

# Nominate solo metà cattedre lucane, supplenti sulla graticola

**All'Ufficio Scolastico Regionale si intensifica il calendario delle convocazioni dei docenti. A PAG. 7**



All'Ufficio Scolastico Regionale si intensifica il calendario delle convocazioni dei docenti. Centinaia di precari-supplenti lucani sulla graticola

# Nominate solo metà cattedre lucane

*A tre settimane dall'inizio della scuola continua l'emergenza. Su 600 ne sono state effettuate 338*

LE CATTEDRE SCOPERTE			
Immissioni in ruolo, per regione			
REGIONE	NOMINE PREVISTE	NOMINE EFFETTUATE NUMERO	% SUL TOT.
Piemonte	6.315	2.715	43,0%
Veneto	6.663	2.870	43,1%
Sardegna	2.054	898	43,7%
Lombardia	16.077	7.048	43,8%
Liguria	2.198	1.002	45,6%
Friuli V. G.	1.476	744	50,4%
Lazio	5.160	2.625	50,9%
Toscana	5.990	3.069	51,2%
Emilia R.	5.879	3.041	51,7%
Basilicata	600	338	56,3%
Marche	1.510	899	59,5%
Sicilia	2.483	1.530	61,6%
Molise	269	172	63,9%
Puglia	2.599	1.731	66,6%
Umbria	812	542	66,7%
Abruzzo	1.046	742	70,9%
Calabria	1.448	1.078	74,4%
Campania	3.438	2.582	75,1%
<b>TOTALE</b>	<b>66.017</b>	<b>33.626</b>	<b>50,9%</b>



sonale docente scuola secondaria di II grado pubblicate (dal posto n. 6 al posto n. 21). La situazione come in tutte le regioni italiane (l'assegnazione delle cattedre raggiunge una media nazionale del 50,9 per cento con ben 33.623 nomine da effettuare) permane critica. Complice - a parere dei sindacati - della coincidenza del maxi turnover dovuto a quota 100 e della crisi di governo con le strozzature tipiche della riapertura. Centinaia e centinaia di precari-supplenti lucani sono sulla graticola. In dettaglio, i docenti lucani sono 8.390 di cui 1.388 di sostegno (gli alunni complessivamente 76.009 di cui 1.934 disabili.) Una buona notizia viene da Roma dove è stata firmata al Miur l'intesa sui precari tra il ministro dell'Istruzione, Lorenzo Fioramonti, e le principali sigle del comparto scuola (Cisl, Uil, Cgil, Gilda e Snals). L'intesa prevede un decreto legge per un

concorso ordinario e uno straordinario. Quest'ultimo porterà all'assunzione di circa 24mila precari che hanno un'esperienza nell'insegnamento di almeno 36 mesi (attualmente i precari sono circa 70mila, ndr). Ci sarà poi un successivo disegno di legge che riguarderà in maniera più strutturata il reclutamento degli insegnanti che verranno scelti dopo un concorso. Grazie alla soluzione semplificata trovata per i precari, potrà essere bandito anche il concorso ordinario, aperto ai neolaureati per altri 24-25 mila posti: un concorso vero con prova preselettiva, scritto e orale. Lunedì intanto il consiglio dei ministri nella nota al Def ha annunciato anche che ci sarà l'atteso concorso per maestri e maestre di materne ed elementari entro la fine dell'anno per circa 17 mila posti. Difficile dire se il concorso straordinario che sblocca la questione dei precari sa-

rà l'ultimo facilitato per sanare situazioni di fatto.

Per il presidente dell'Anief, Marcello Pacifico, "bisogna cambiare registro, facendo avvicinare i precari, ad iniziare da abilità e specializzati, ai posti liberi. Basta con le graduatorie bloccate e aperte ogni tre-cinque anni. Bisogna ricorrere all'utilizzo, sia per le supplenze sia per le immissioni in ruolo, da graduatorie d'istituto, trasformandole in provinciali per assicurare la copertura su tutte le scuole. E i vincitori e gli idonei dei concorsi ordinari e straordinari possono, su richiesta, cambiare regione. Senza dimenticare i supplenti a cui rinnovare il contratto scaduto al 30 giugno scorso, i neo-

immessi in ruolo con riserva o licenziati pure dopo avere superato l'anno di straordinario".

Spetta al nuovo Ministro Fioramonti e al Governo dare risposte. Oltre a pubblicare il bando da 17mila posti del concorso ordinario per infanzia e primaria il governo Conte 2 varerà a breve un decreto sulle emergenze scolastiche. Al suo interno dovrebbe essere disciplinato il doppio concorso per medie e superiori da bandire a inizio 2020: uno straordinario da 24 mila posti riservato ai prof con 3 anni di servizio negli ultimi 8, in una versione molto snella (titoli e colloqui) che consenta di averli in cattedra già a settembre prossimo, e uno ordinario per gli altri 24mila.

POTENZA - I dati di fonte del Miur e pubblicati ieri dal Sole 24 Ore confermano che a tre settimane dall'inizio dell'anno scolastico le scuole lucane restano in emergenza. Su 600 nomine per cattedre previste in Basilicata ne sono state effettuate 338 vale a dire il 56,3 per cento. All'Ufficio Scolastico Regionale si intensifica il calendario delle convocazioni dei docen-

ti in graduatoria. L'ultima è stata presso l'I.I.S. "Da Vinci-Nitti" di Potenza per procedere alle operazioni necessarie all'individuazione degli aventi diritto alla stipula di contratto a tempo determinato del personale docente di scuola secondaria di II grado. Sono stati convocati i candidati inseriti nelle GAE definitive per nomine a tempo determinato per-